

Cambimento allo studio della causalità percettiva: l'effetto attrazione

a) Esposizione delle ricerche di Michotte
(v. Rapporto)

b) il risultato negativo di Michotte
circa l'effetto attrazione

~~Realizzazione dell'effetto attrazione
analisi delle condizioni spaziali -
in rapporto a modificazioni dell'effe-
temporali - cinetiche dell'esp. di M.
Ritorno di Michotte ~~condizioni~~ relativi
e loro variazione ~~relativa~~
Condizioni in cui si verifica l'effetto
attrazione~~

c) Forme fenomeniche di attrazione

1. Attrazione in senso proprio

2. Attrazione-lancio

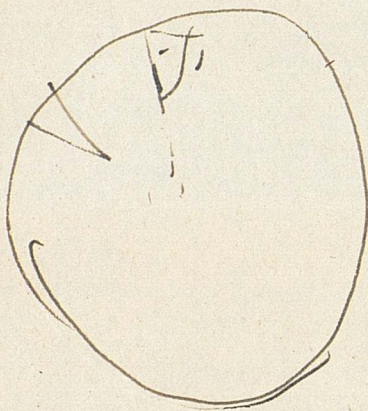
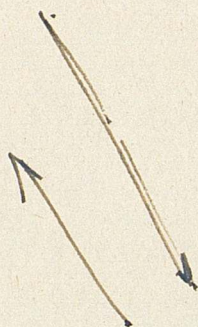
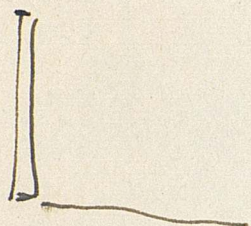
3. Attrazione-trazione

d) ~~condizioni~~ Qualità delle con-
dizioni spaziali-temporali - cinetiche
dell'effetto attrazione

1. condizioni che determinano diret-
tamente il prevalere dell'aspetto
L) (v. appunti)

2. Condizionari che determinano in
direttamente

e) l'effetto attrazione e la teoria
della causalità percettiva di Uicker



Condizioni favorevoli

1. Condizioni che determinano direttamente il primato dell'agente

- a) priorità temporale ^{sull'oggetto o del movimento?}
 $B_{11} B_{12} B_9 - B_{10} d_1 B_3 B_{19}$
- b) velocità maggiore $B_6 - B_7$
 $B_{15} B_{16} d_8$
- c) grandezza relativa(?)
 $B_{17, 18, 19} d_9 d_{10}$
- d) lunghezza delle traiettorie
 $d_5 d_6 d_{11}$
- e) tipo del movimento ^e
 (traslazione rotazione ^A
 allungamento deformazione)
 $B_1 - B_4 B_6 B_{14} d_2 (d_1) d_3$ $\leftarrow$ $B_{19} d_{11}$

2. Cond. che determinano indirettamente il primato dell'agente

- a) posizione centrale - periferica
 $B_1 c_{1-5}$
- b) informazione oggettiva o appettiva
 $B_1 d_1$

3. Altri caratteri $B_7 - B_8 - B_1$ e, A
- a) molteplicità degli oggetti attratti
 - b) simultaneità delle attrazioni
 - c) risucchio o ritorno
 B_1 B_6 B_5
 B_{19} hanno d'z ecc.
 - d) velocità relativa nell'andata
 e nel ritorno
 - e) velocità discontinua (acc
 lerazione iniziale o scatto
 iniziale) B_{20} B_{21}
 - f) velocità assoluta
 B_1 B_2 sembrano in contrapposizione
 - g) Comparsa e scomparsa
 - h) numerica (d_4)
 - i) affinità dei movimenti d'g

E ppetu dell'oggetto in movimento nell'oggetto
 in quiete (B_2 il punto, dopo essere stato attratto,
 fa fuggire il tentacolo)

Rientra perfettamente nel quadro
 dell'effetto lancio e l'altezione - lancio
 o bisogna introdurre qualche modifica-
 re nella teoria, qualche condizione ritenuta
 necessaria ma lo è più, qualche altra è ne-
 cessaria?

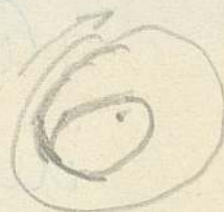
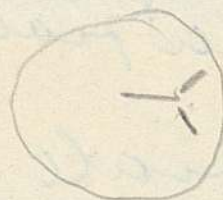
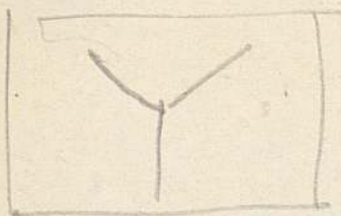
condizioni temporali: pausa fra mov.
 dell'agente e del paziente?

condiz. spaziali: direzione

p. es. $\frac{I}{II}$ $\rightarrow$

traiettoria curvilinea?

$\rightarrow$ arrest.



Effetto repulsione

N. 13 N. 23

Condizioni favorevoli

avvicinamento di A

{ Lancio diretto
allungamento (propulsione) V. 32 confrontato con 11-12
mov. di reptazione: dubbio re dell'acqua
(N. 14)

cortamento peggio re del paziente (tutto
a dominare)

attrazione-trazione e repulsione spen-
gimenti evidentemente quanto A si allunga
N 26 e 27

Effetti causati a distanza

e complicazioni per effetto del movimento

indiretto p. es.



e effetto trasporto

perdi trazione
e spingimento
a distanza
con movimento
del lancio

vedere l'esp. N 38 con lancio
diretto %

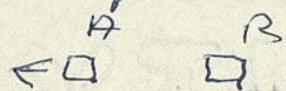


#

Effetti buoni

Dover, mantenimento uguali la direzione e il verso della traiettoria, si ottiene un effetto attrazione molto debole e invertito

N. 11



vedi N. 12

uguale a 11

il movimento è verso destra.

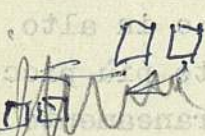
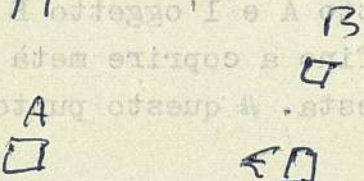
Effetti buoni

ottenuto in 32 ore. A si allunga molto in un'ora

propria direzione e non in una diversa

Presenta infine particolare interesse l'effetto attrazione quando si presenta in una forma approssimata al lancio per perenni

B 11



(per traiettoria, è utile?)

in quanto si può tentare di stabilire la traiettoria preferita di A. (proveniente da B.)

FORME FENOMENICHE DI ATTRAZIONE

L'attrazione fenomenica, oltre che nella situazione precedentemente considerata, che rappresenta una modificazione di un'esperienza di Michotte, è stata sperimentata in varie altre situazioni, le quali si possono ridurre alle seguenti forme:

a) attrazione - lancio

Il prototipo di questa forma di attrazione è rappresentata dall'esperienza che abbiamo presentato per prima: l'oggetto A si avvicina a B con moto uniforme e si ferma ad una certa distanza da B. Immediatamente B si muove, con velocità minore in direzione di A fino a raggiungerlo.

La denominazione di attrazione-lancio è stata attribuita a questa e ad analoghe situazioni, in quanto ripetono esattamente le condizioni ottimali delle situazioni di lancio analizzate da Michotte - ed in particolare il lancio a distanza - eccettuato il verso del movimento dell'oggetto B. L'esperienza si potrebbe cioè descrivere come un lancio inverso a distanza; ed effettivamente un soggetto descrive il movimento di B come causato dal brusco arresto di A.

Del resto, come questo fenomeno può essere classificato tra le forme fenomeniche di attrazione, così il lancio diretto a distanza può essere classificato come una forma fenomenica di repulsione.

Due altre forme di attrazione si possono considerare come derivate dalla situazione di Esp. 1 e precisamente

Esp. 2. Inizialmente sono presenti l'oggetto A e l'oggetto B a una certa distanza fra loro. L'oggetto A si allunga fino a coprire metà della distanza che lo separava dall'oggetto B e si arresta. A questo punto l'oggetto B si muove lentamente verso l'oggetto A.

(v. esp. 15 di Michotte)

Esp. 3. Sono presenti all'inizio un oggetto A, circolare e in alto, in basso, a destra e a sinistra, 4 oggetti (B_1 B_2 B_3 B_4) molto più piccoli, disposti simmetricamente. Dall'oggetto A partono contemporaneamente quattro prolungamenti di fronte ai quattro oggetti B e continuano ad estendersi verso gli oggetti B, fino ad arrestarsi ad una distanza intermedia. A questo punto i B si muovono contemporaneamente verso l'oggetto A fino a raggiungere i prolungamenti.

(v. esp. 16 di Michotte)

In tutte e due queste situazioni si ha generalmente impressione di attrazione attiva di A verso i B.

La situazione di Esp. 3 è stata riportata qui, in primo luogo perchè costituisce un esempio particolarmente bello e convincente di attrazione;

Come in tutte le forme di embranement
 [propulsione?] l'unità del movimen-
 to, dell'agente e del paziente ~~è~~ richiede
 l'aggiustamento della velocità e la con-
 servazione della distanza (con una
 certa tolleranza). Di conseguenza
 questa forma di attrazione si po-
 trà avere con traiettorie di uguale ~~senso~~
 e direzione e verso, o con deviazione
 angolare, ma non con traiettorie via via
 bruscamente opposte, nel qual caso ~~è~~
 non è conservata, neppure approssima-
 tivamente, la distanza.

vedere

□→

□

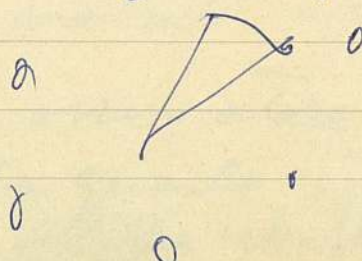
□→

←□ velocità uguale

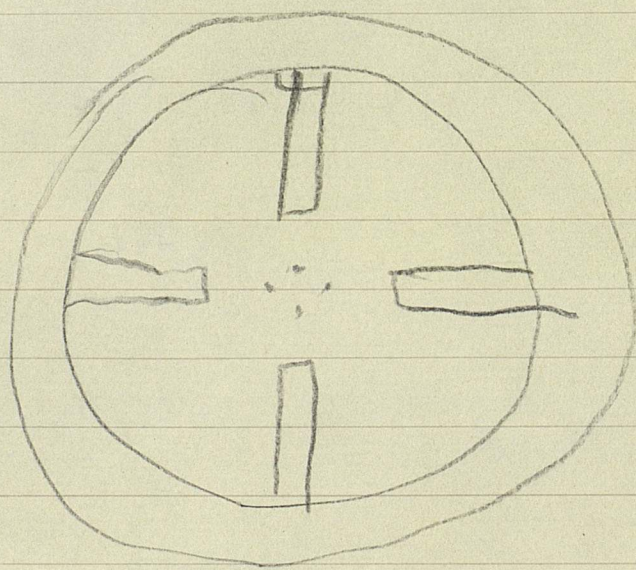
□→

manifestare l'esp.

imp.



facendo quasi la velocità e un po' di
 movimento quando la lancetta è dritta





ISTITUTO MAGISTRALE DI STATO

"GIOVANNI PASCOLI,"
BOLZANO

IL PRESIDE

The method

With ^{only} one exception (see p. 100) we have
used always the method of discs, devised
by Michotte (op. cit. p. 25). Since our
~~experiments~~ are generally more com-
plex and slits are generally more com-
plicated ~~than~~ ^{formed of them} we give reproduce in
Fig. ... ~~some of our~~

intervalli di tempo tra arresti di A e mov. di B
grandezza dei quadrati (quanti non
v. yela)
(v. i. un'area,
contraria)

Slits unobscured

Il caso è detto allungamento
gr. appetiti con quadrati ecc.

distanza d. osservatore

distanza dalla quale i' rap.
siti osservano l'oggetto. Velocità
scandalo degli oggetti

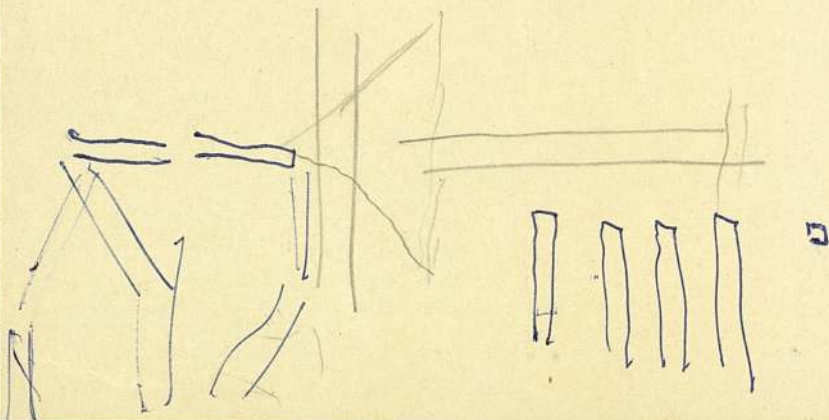
Esperimenti col metodo dei
dritti, Tranne

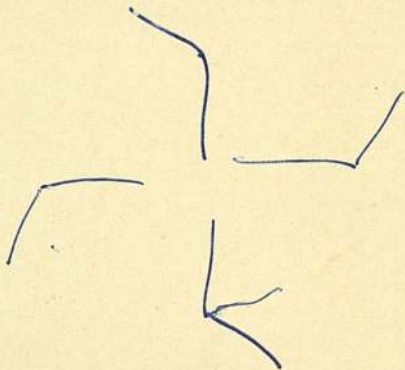
Exp. 5 (praeputio episcopice
apparecchio a uolle)

Exp. 9, 9a, 10 (metodo della bante
subcapine)

Trallorie non subiti
(ferme illuminati frontal-
mente) specie in esp. 12c/3

UNIVERSITÀ DI PADOVA
ISTITUTO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE
Corte Arco Valaresso, 11

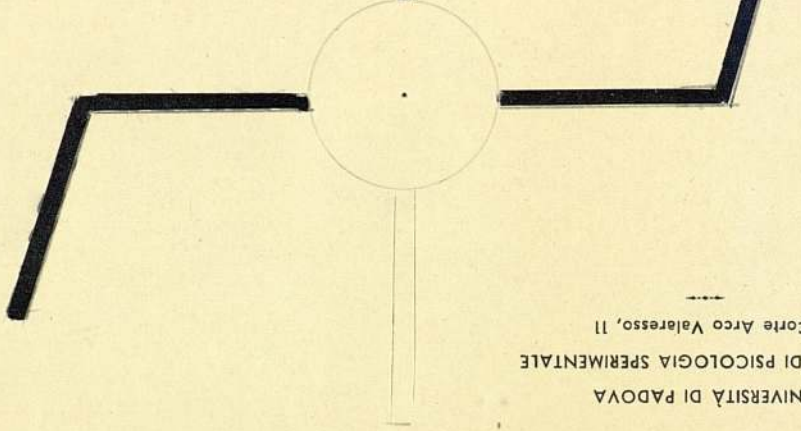




Mar.
Museum

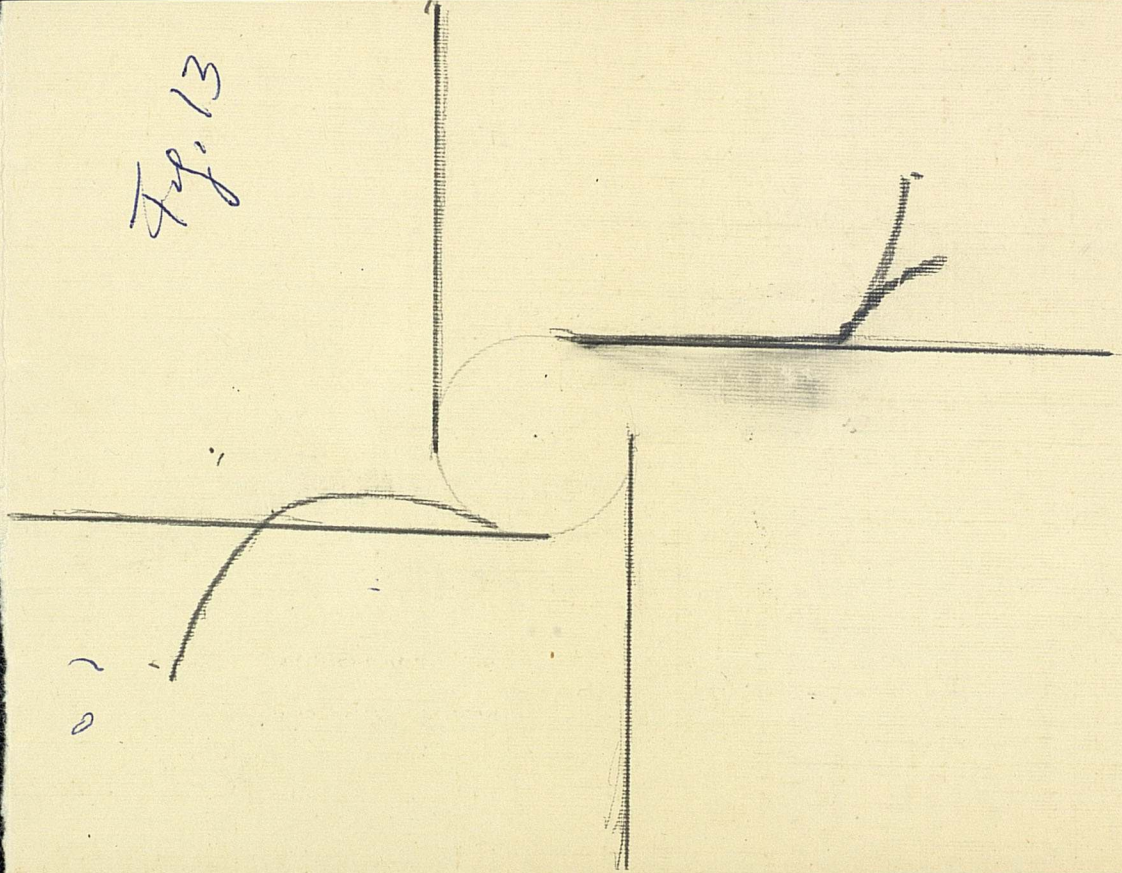


Fig 13



UNIVERSITÀ DI PADOVA
ISTITUTO DI PSICOLOGIA SPERIMENTALE
Corte Arco Valeresso, 11

Fig. 13



Exp. 9 e 9a



ISTITUTO MAGISTRALE DI STATO

"GIOVANNI PASCOLI,"

BOLZANO

IL PRESIDE

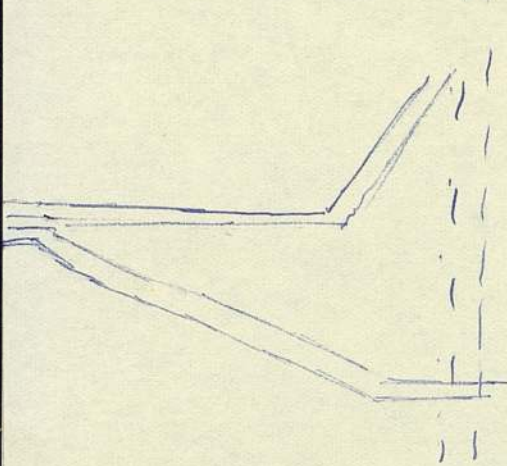
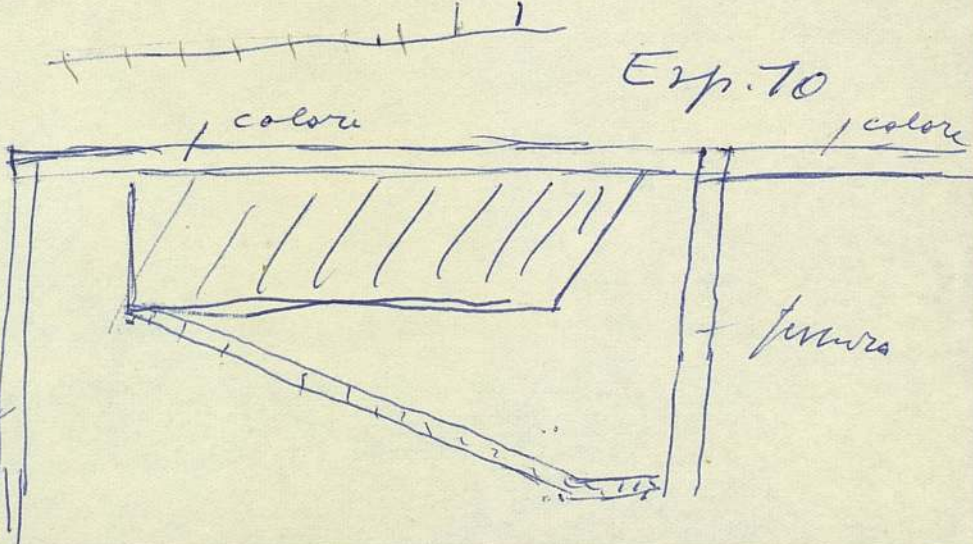
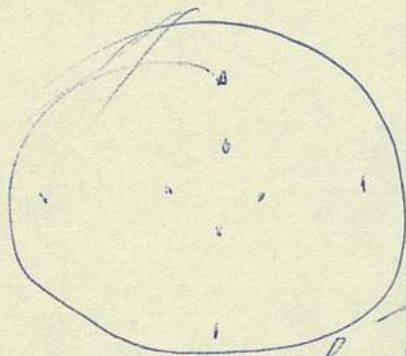
Exp. 70

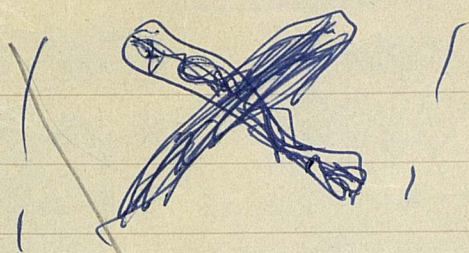
colori

colori

ferrure

ferrure





Non è ~~inoltre~~ in rientra tra le con-
dizioni necessarie la direzione del
movimento di A, e l'effetto altrazi-
re si ottiene, ~~altr~~ che non soltanto
quando A si muove in direzione
di B (direzione razionalmente opposta
dei movimenti dell'agente e del
paziente) ma anche quando A si muo-
ve in direzione normale a quella di B
(esp. 13) e perfino quando A si muove
nella stessa direzione di B, cioè
allontanandosi da B (esp. 14)
(effetto paradossale)

Basta da esaminare in alcune condi-
zioni: se sia necessario l'avvertimento di A prima
del movimento di avvicinamento di B.
A tale scopo è stata realizzata la seguente
esperienza.

Exp. 15

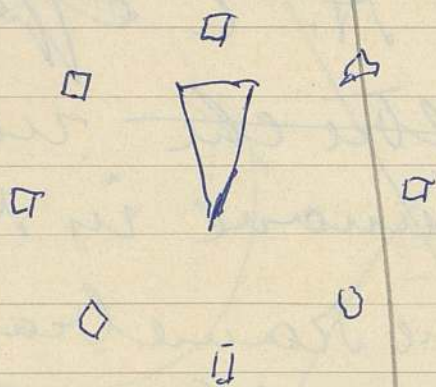
A continua a muoversi mentre si
muove B. Il resto come esp. 2 (salvo
il salto stroboscopico)

Pagine di Randia

Va notato Tuttavia che in altre situa-
zioni l'urto, cioè l'arresto improvviso
dell'agente non è l'impressione di attrazione
si produce senza che vi sia "urto",
cioè arresto improvviso dell'agente.

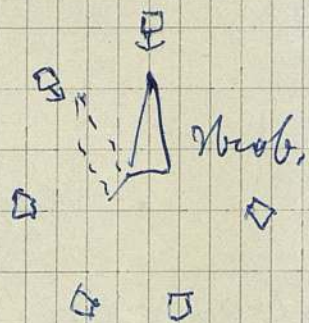
Un bell'esempio di attrazione, senza arresto
dell'agente è il seguente

Exp. 78



Indubbiamente da fenomeno più presen-
tare una certa analogia con l'effetto entrain-
ement, nella forma propria della trazione.
E in realtà anche la trazione a ritardo,
messa in evidenza da Michotte (exp. 57 di
Michotte) ha il carattere fenomenico dell'at-
trazione.

Vi è dunque una forma di attrazione
apparentata all'effetto lancio e
una forma di attrazione apparentata all'
effetto trazione. La prima è caratteriz-
zata dall'improvviso arresto dell'agente,
a seguito del quale si produce l'avvicina-
mento del paziente. La seconda
fa un movimento del paziente durante il
movimento dell'agente. Nella trazione



Prob.

N38

e lo stesso con mov. continuo

Effetto molla

←□ □

N77

□

←□

attori lancio per perennazione

B77

N7-8

effetto negativo, senza arresti dell'agente

B13 B14

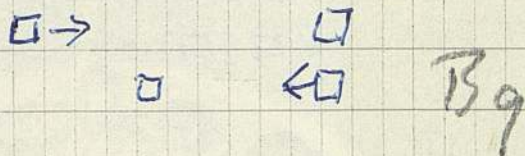
mov. aneloidica a 2 appendici, senza
arresti

B5

Esperimento di Michotte (strob.) B₁₅

Esperimento inverso (lancio stroboscopico)

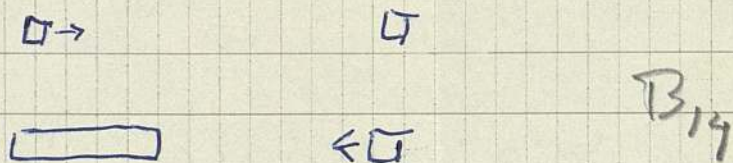
~~#~~ Attrazione tipo Michotte B₁₆



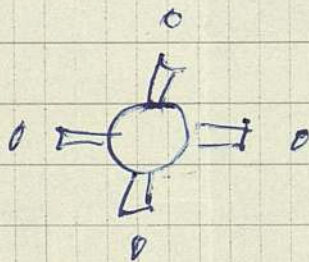
Lancio inverso con allungamento



Allungamento



Nucleo centrale B_{1-4, 6?}



Exp. 12

→

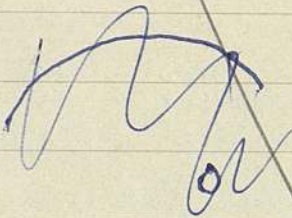


→

Non è forse inutile mostrare come l'effetto di trazione



che A si muova,



B

Exp. 8

A

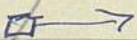
è facile

Exp. 9

d'effetti c'è qualche ritraccia si tratta di un movimento virtuale (comparsa improvvisa di A)

I

B

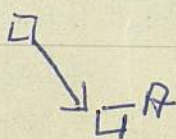


B

II

A

III



che B si avvicini ad A.

La condizione è implicita nella nozione di "effetto causale di attrazione". Non si tratta infatti qui di dimostrare l'eventuale ^{intenzionale} presenza di attrazione (B, che non si muove, appare attirato da A), ma il mistero dell'impulsione di causazione di un evento (movimento di B) o avvenimento di B) come causato dalla presenza o dal movimento di un altro oggetto.

~~che l'avvicinamento di B che il movimento di A preceda l'avvicinamento di B. (o una modificazione nella velocità di B)~~

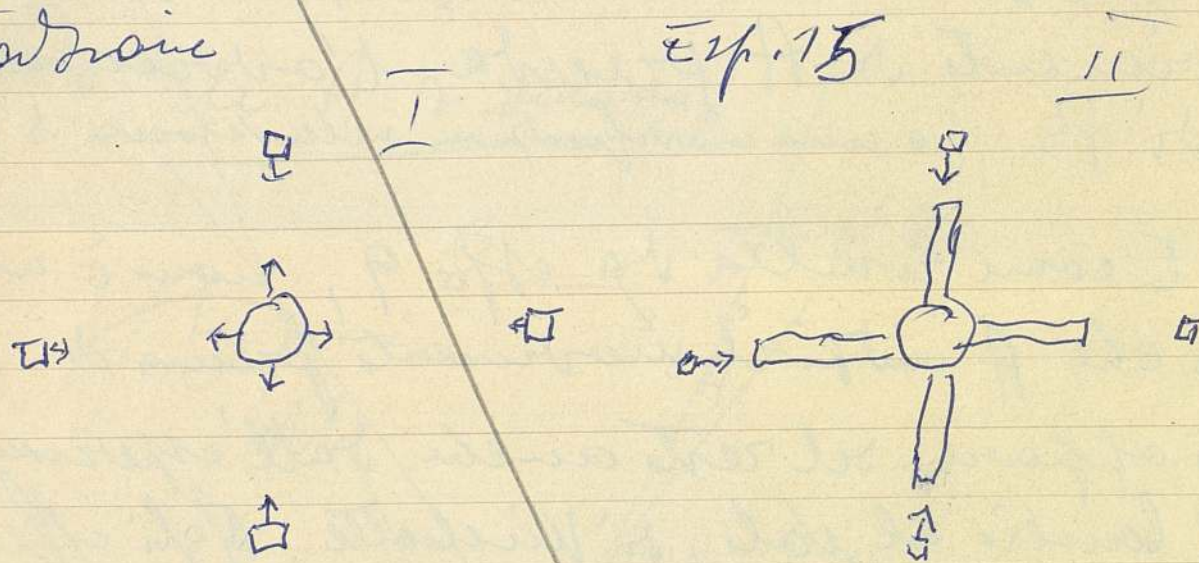
Come risulta da esp. 9, non è necessario che A inizi il movimento prima di B.

Ciò appare del resto anche dall'esperimento del lancio al volo, di Kirchhoff. Agli effetti del lancio ^{al volo} occorre che A ~~per~~ si muova più rapidamente di B (il che appare ovvio, se A raggiunge B, ma ha anche l'effetto di creare una ^{tra i due oggetti} gerarchia) e che il movimento di B dopo lo scontro sia diverso da quello precedente lo scontro in ~~alta~~ ^{alta} ~~parale~~ ^{parale}.

Nel caso dell'effetto attrattivo è pure un caso che il movimento di B segua quello di A, oppure cambi ~~in~~ ⁱⁿ ~~segua~~ ^{segua} il ~~modo~~ ^{modo} che al movimento di A segua un cambiamento del movimento di B.

Gli esperimenti 10, 11, 12 riportano
 che malgrado ~~altre~~ condizioni partico-
 larmente favorevoli di esp. 6, la cambi-
 zione indotta è necessaria al realizza-
 re dell'effetto causale di attrazione

È opportuno tuttavia stabilire se ^{una} ~~una~~ ^{altra}
 modificazione conseguente al movimento di
 A, derivata dal cambiamento di direzio-
 ne, consente il realizzarsi dell'effetto
 attrazione



(aumento di un'impulso della
 Velocità di B dopo l'arresto)

Dal risultato dell'esp. 15 non sembra poter-
 escludere -

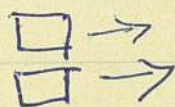
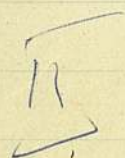
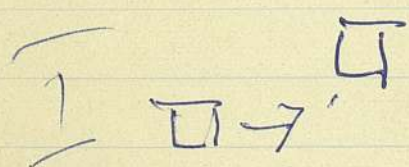
Exp. 5 (see ^{Wichatte} exp. 16). At the beginning there are in the field a circle A (diameter) and, ~~above~~ above, below, at right, at left, 4 symmetrically placed, at a distance of . . . four ^{little} squares B_1, B_2, B_3, B_4 (Fig.). From A there start to grow in front of the four squares with the speed of , four appendices ribbon-like appendices, which stop suddenly at a distance of . . . cm from the little squares. At this point the four squares ^{B_1, B_2, B_3, B_4} begin to move slowly against the appendices of A, till they ~~are~~ reach them.

In both situations people generally perceives an active attraction of A towards the B.

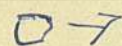
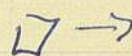
Exp. 5 was referred here firstly because it ^{represents} ~~represents~~ a very ^{and convincing model} ~~convincing~~ example of attraction. Secondly because, although it derives evidently from Exp. 1 and 4, it ~~differs~~ ^{phenomenally} acquires a phenomenally different character, so that the analogy with the stroke disappears.

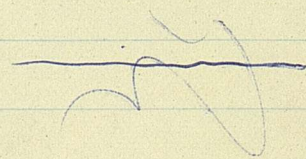
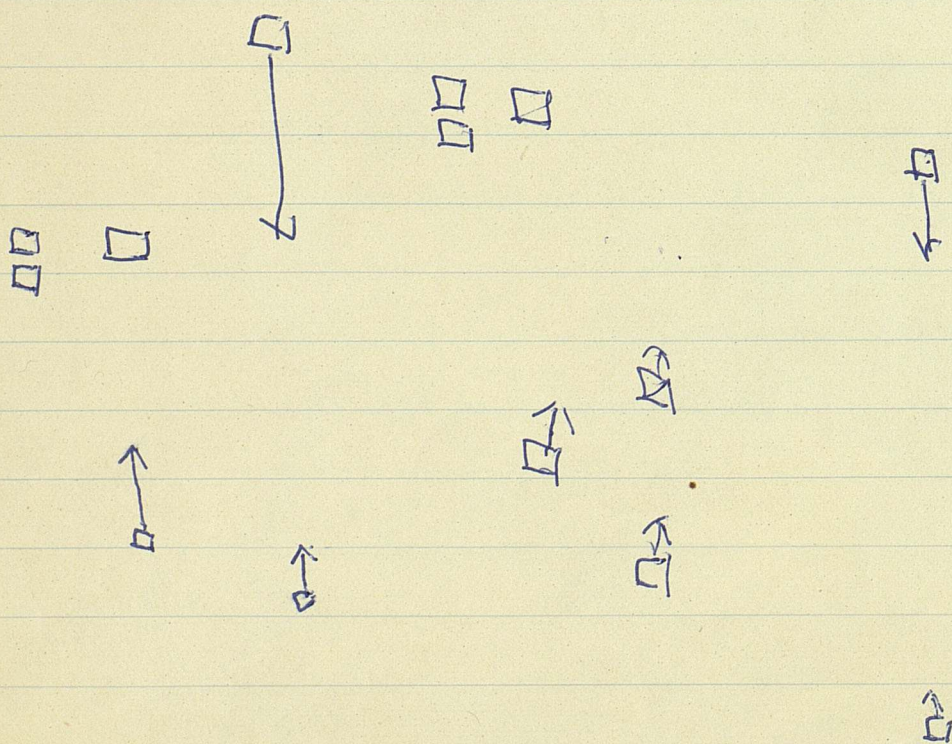
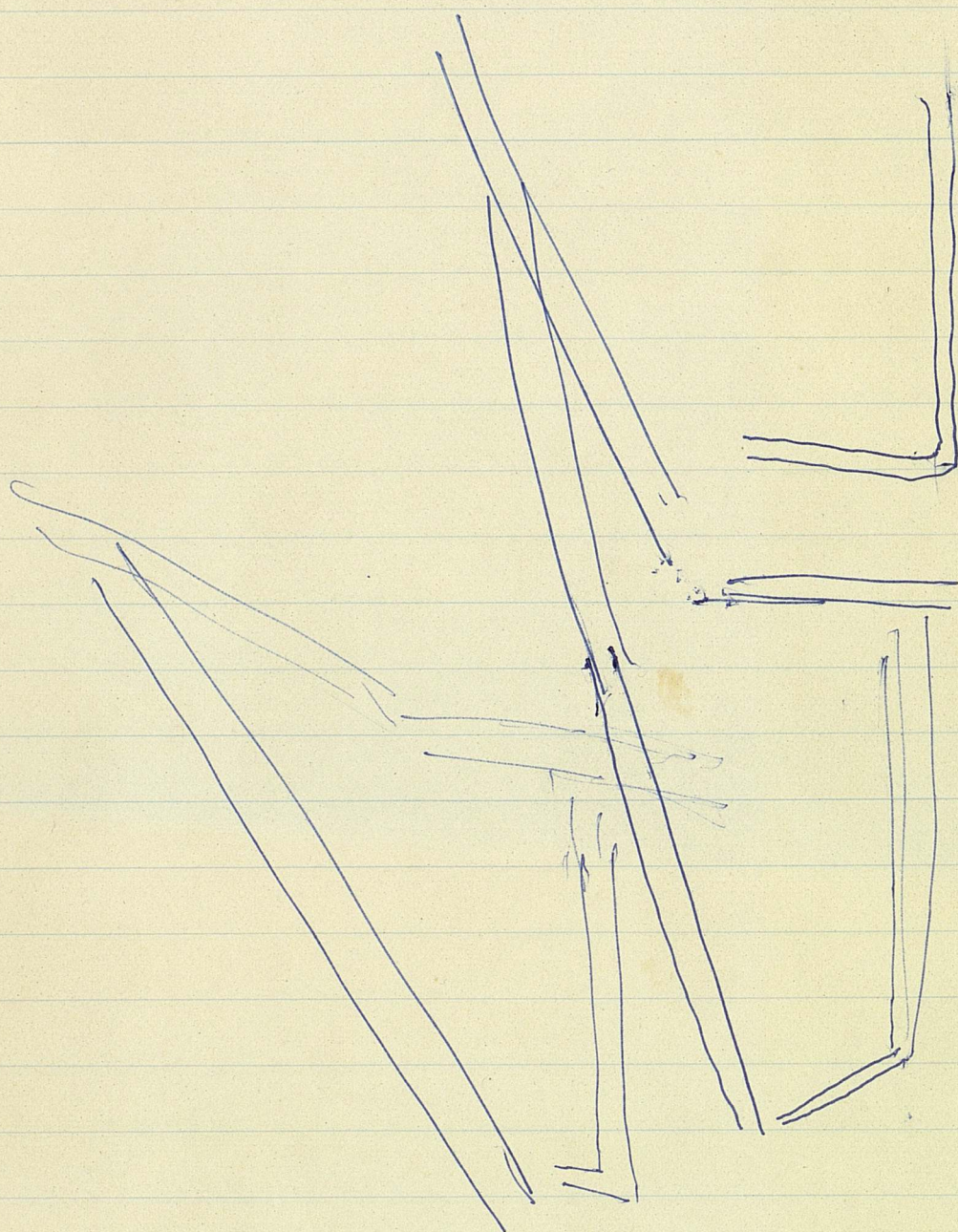
Intermittent

Environnement latéral



a distance

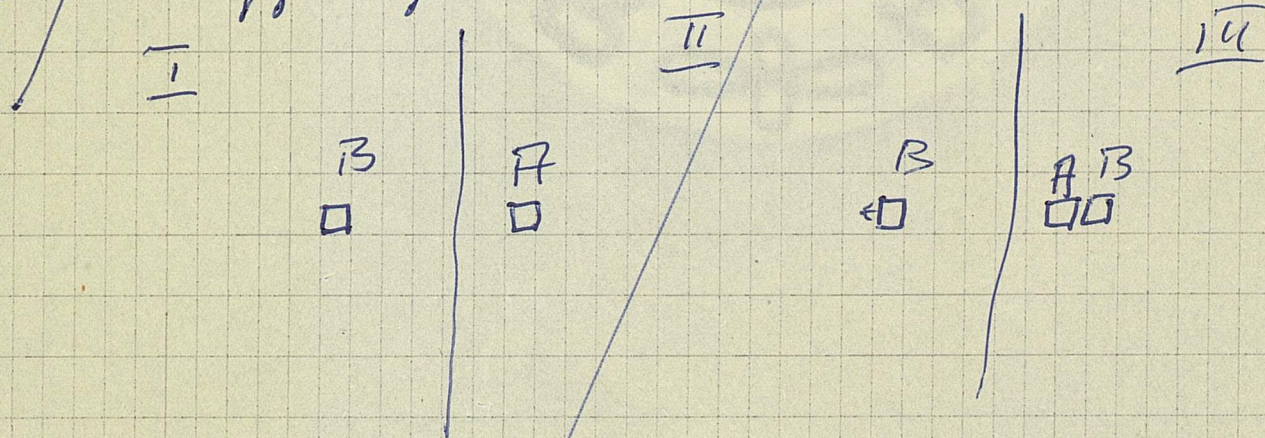




Non si è dunque nulla da aggiungere a questo proposito, alle conclusioni tratte da Michotte (

va notato invece che è sufficiente un movimento virtuale consistente nell'improvvisa comparsa dell'oggetto A, per creare l'effetto causale di attrazione fenomenica. Nelle altre figure delle seguenti esp. 14 e 15 si ~~provano infatti una netta impressione di attrazione, impressione~~ (che possono essere utilemente confrontate con le analoghe situazioni di Exp. 13 di Michotte e della nostra esp. 12, nelle quali non si prova l'effetto di attrazione) si determina una netta impressione di attrazione.

Exp. 14. All'inizio si è soltanto l'oggetto B, immobile. A un certo momento compare improvvisamente l'oggetto A, alla distanza di n cm da B. Allora l'oggetto B si mette in movimento in direzione di A, fino a raggiungerlo.



Exp. 15. All'inizio c'è soltanto l'oggetto B, il quale si muove seguendo una traiettoria rettilinea orizzontale. Ad un certo punto compare l'oggetto A, verticalmente sotto l'oggetto B, alla distanza di n cm. A questo punto B piega in direzione di A, fino a raggiungerlo.

Forms of phenomenal attraction

Exp. N° 1 not only shows, with the other already described experiments, that the ~~factor~~ ^{relative reciprocal} orientation of the ~~movements~~ ^{trajectories} of both ~~ob~~ ^{trajectories} is not an essential factor ~~concerning~~ identical or at least not very divergent orientation of trajectories is not an essential condition of ~~the~~ ^{a genuine} ~~concrete~~ impression of causality, but it is ^{particularly significant} because it actualizes a new type of causation, different of ~~both~~ both, the ~~stroke~~ ^{throwing} and the push ^{ing} effect: the attraction effect. It is therefore ^{useful} interesting. An analysis of the conditions ~~and~~ under which the phenomenon appears is therefore at the place.

1. The attraction - ~~stroke~~ throwing

A thorough analysis indicates examination of experience N° 1 indicates that, excepting the direction of the movement, it repeats exactly the ^{optimal} conditions of the stroke. Therefore it could be described as ^{a form} an ~~inverted~~ ^{throwing} stroke at a distance. In fact, some subject describes spontaneously the movement of B as caused by the sudden stopping of A.

Other forms of attraction are obtained by modification of some experience of Michotte

Exp. 4 (see Michotte, exp. 15) At first there are objects A and B at a certain distance of n cm. A begins to move in the direction of B with the speed of $\dots$. As he reaches the midpoint of the distance which separates him from B, A suddenly stops, and at this moment B begins to move slowly ~~and~~ towards B (speed: $\dots$).

Ritornando all'esperienza 6,

2. La posizione centrale di A ~~per~~ dubbia e accentuare il suo predominio, e quindi agire nello stesso senso della condizione precedentemente considerata. ~~Sembra~~ Anche ~~il~~ questo fatto

di ciò è stato dimostrato sperimentalmente dal diverso risultato degli esperimenti ... e ... esaminati nelle pagine seguenti.

3. che il numero e più esattamente il modo di implicarsi degli eventi influisca favorevolmente sull'implicazione strutturale è noto fin dal classico esperimento di Wertheimer sull'azione della distanza e della squadratura, che diventano coercitive coll'aumentare del numero degli elementi. Nel caso di esp. 6 vi è inoltre il fatto che l'agente A è uno e agisce in molti B, il che non può mancare di accentuare ulteriormente la posizione gerarchica di A rispetto a B.

Nel complesso dunque la situazione di esp. 6 ~~continua~~ si differenzia da quella di fig. 2 per tutta una serie di condizioni che agiscono nel senso di accentuare l'integrazione. Tale accentuata integrazione si manifesta anche nel piano fenomenico: a differenza da molto più che nella situazione di esp. 2, qui tanto la configurazione quanto gli eventi hanno un carattere intrinsecamente unitari.

L'effetto attrazione e gli effetti
lancio e spingimento

Per una corretta interpretazione del fenomeno è necessario infine stabilire ⁱⁿ quali rapporti esso

^{a qualche modo la loro è un'istinta per}
Ma rispetto alle due forme fondamentali di
consuetudine perpetua, ~~ma~~ il lavoro e lo spi-
gimento.

~~in quale attrazione~~ ~~esaminare~~ ~~la~~ ~~relazione~~
~~tra~~ a quelle che secondo la teoria di Michot
per le forme fondamentali della causalità per
cellula, il lancio e lo spingimento

1. L'esperienza paradigmatica (esp. 2) pre-
senta tutte le caratteristiche ~~del~~ ^{sup} lancio a
vistanza in cui la traiettoria del proiettile
ha direzione inversa a quella dell'oggetto lanciato.
Il carattere di lancio appare talvolta dalle
circostanze dei soggetti in quanto il movi-
mento di B appare causato dall'impre-
viso arretrato di A. Anche le situazioni di esp. 6
e 7 ~~presentano~~ ^{hanno} (nella prima delle quali l'oggetto non appare
fenomenicamente ~~causato~~ ^{causato} dall'altro e l'esp. 6
e 7 ~~è affini~~ ^{è affini} all'esp. 16 di Michotte e l'esp. 7 deriva dall'esp.
15 di Michotte ~~comparando~~ ^{comparando} alle situazioni
~~studiate~~ ^{studiate} da Michotte nei riguardi del
lancio ~~per~~ ^{per} contatto percussione

Si possono infatti ~~produrre~~ ^{ottenere} effetti di
attrazione in corrispondenza alle varie forme del
lancio, con ~~la~~ ^{la} situazione del seguente esperimento
si ottiene l'attrazione in una forma apparen-
tata al lancio per percussione

Exp. 8 All'inizio c'è soltanto l'oggetto B.
L'oggetto

Potrebbe sembrare che l'impressione di
attrazione

La direzione razionalmente opportuna
dei due movimenti non è tuttavia neces-
saria ~~affinché~~ ^{affinché} si produca l'impressione
di attrazione. L'impressione causale di
attrazione si ottiene più ottenere anche
quando vi è spaziale angolare fra
i due movimenti, come nella seguente espe-
rienza

Exp. 8



ISTITUTO MAGISTRALE DI STATO

"GIOVANNI PASCOLI",

BOLZANO

IL PRESIDE

Effetti causali
a distanza

lavori a distanza (varie forme)
en bronnement e brazione
a distanza
formalmente
en bronnement con velocità
diverse d'agente e paziente



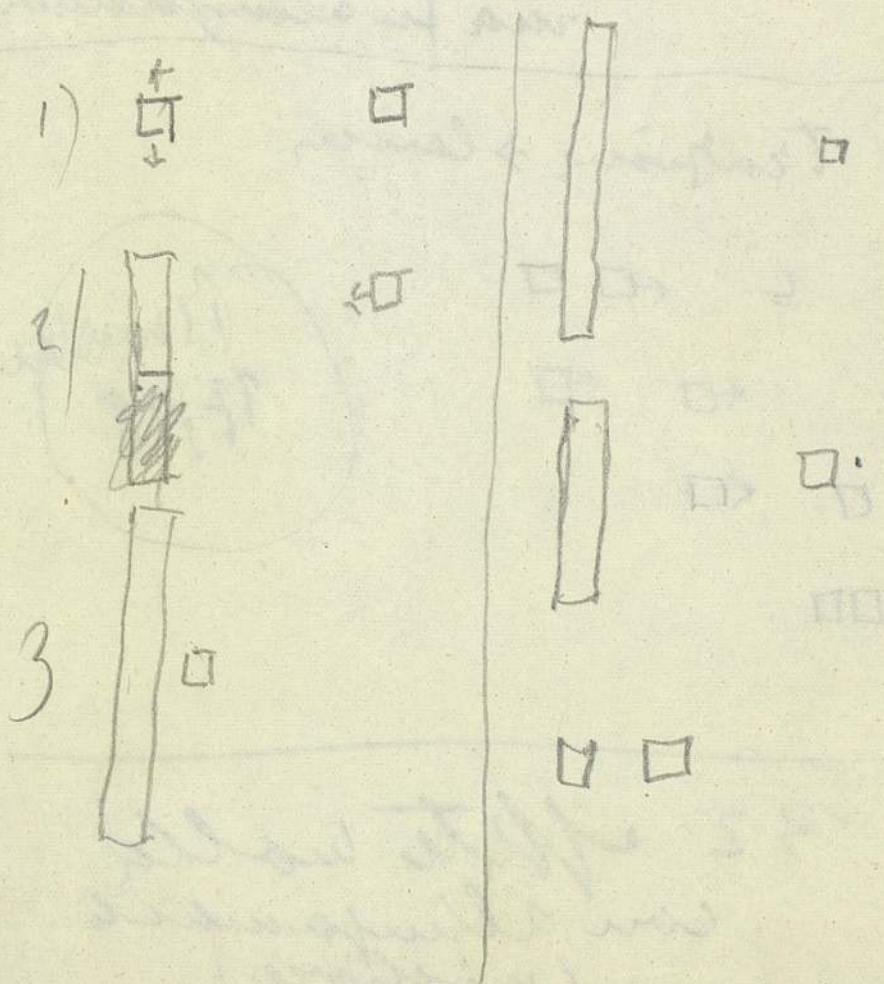
ISTITUTO MAGISTRALE DI STATO

"GIOVANNI PASCOLI,"

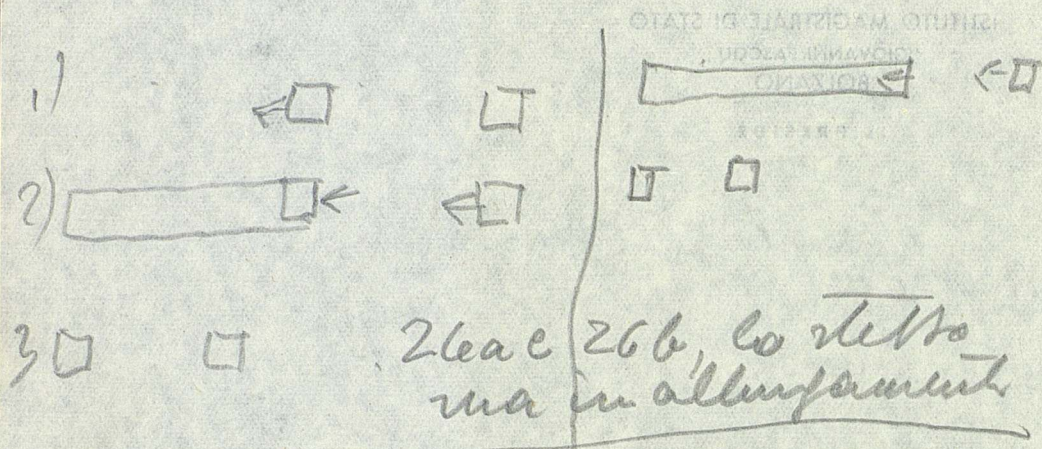
BOLZANO

IL PRESIDE

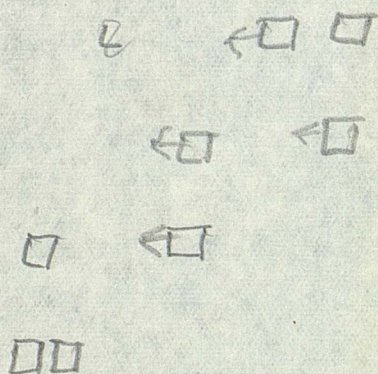
A Uraione cubraunent



Attrazione - Trazione



Trazione → Conci



Procedere
17, 18

32 effetto molto
con allungamento
(migliore)

Wigwag

fare:

□ →

□

□□ [↘] strob.

□

□

D'Arcan

Fondi Napoletani

Bressanone - Anst.

Corso Speciale - Statuti

Parlare per il Cons. Inf.

per l'allenamento delle materie
complementari.

Da fare

È in te un effetto enbrancement
e un effetto trasporto
a transizione divergent?

↓

2' 20, 21

33

→

Con Tiarcolp

← 

 →





repulsione

v. B₂ B₅

Entom altre forme
non appartenute al lancia?

I Quali nomi i cavatori necessari
nell'effetto attribuito

a) la scuff. del mar.
(m)

b) l'avviso

Fare con urgenza

Ent. 8 e 9 (10, 11, 12)

(movimenti del padre,
e dell'agente in un
contemporaneamente)

A immobile

A comprare e
for favorevole B

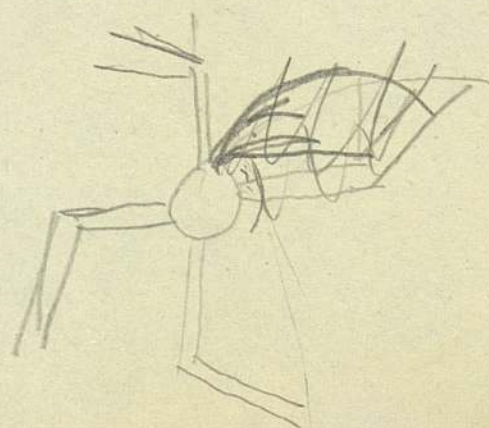
Il risultato negativo di M. circa
l'effetto subtrazione

Lancio inverso

Le condizioni dell'
~~forme di~~ attrazione fenomenica

Attrazione e lancio inverso

Causalità Attrazione fenomenica e
e teoria della causalità percutiva





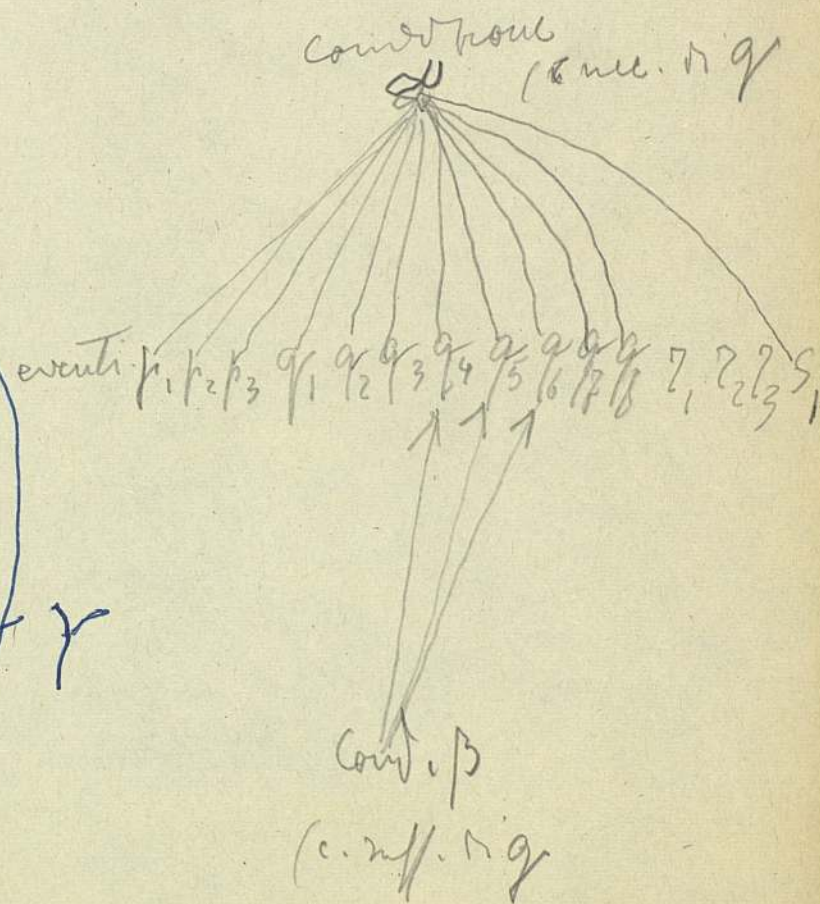
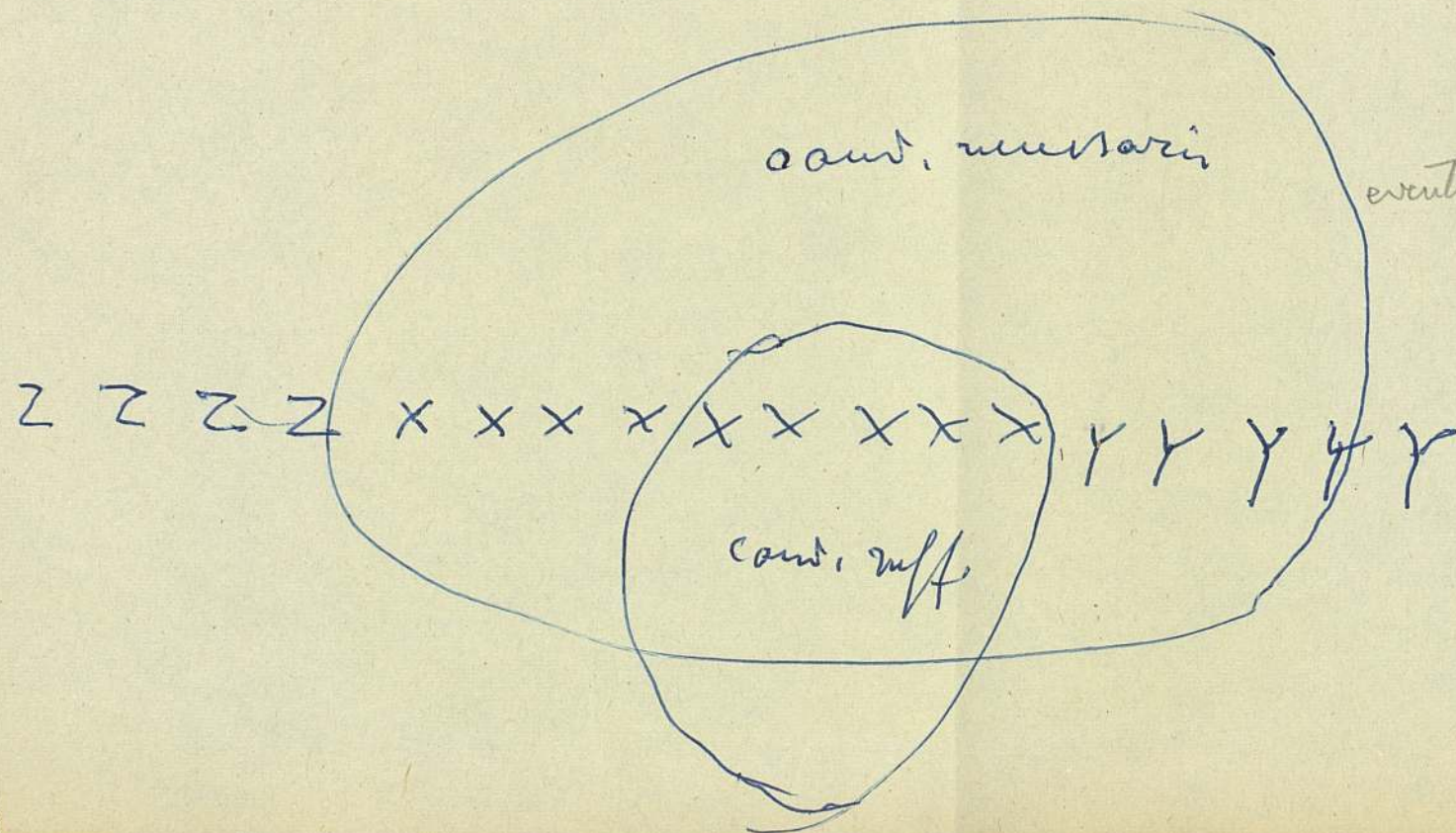
0

condizioni necessarie

eff. niente

avvicinamento di B

X



$A_1 A_2 A_3 A_4 A_5 A_6 A_7 A_8 A_i A_n$

$B_1 B_2 B_3 B_4 B_5 B_6 B_7 B_8 B_i B_n$

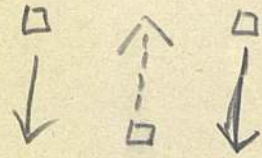
Si vede l'attrazione?

II

a)



a)

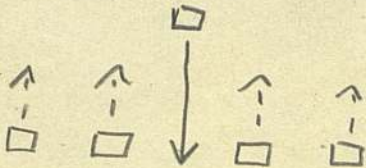


b)

unigen

grande zu sehen
in. am WS I

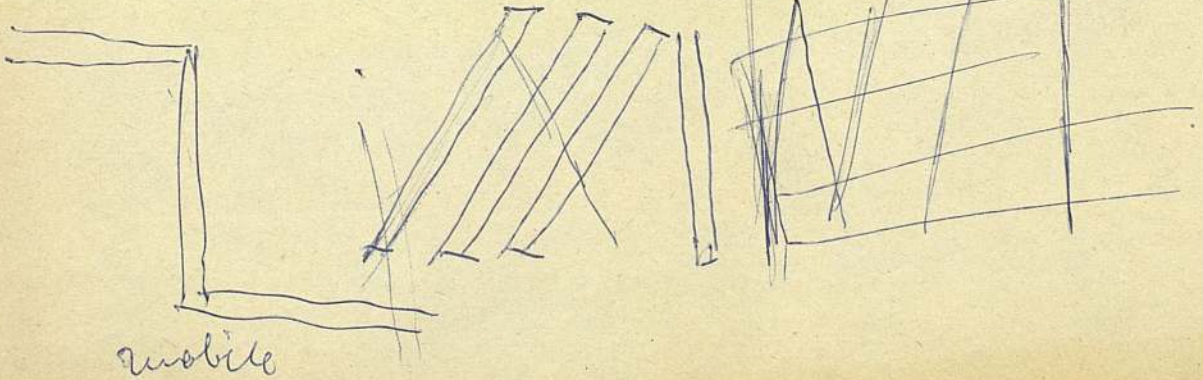
c)

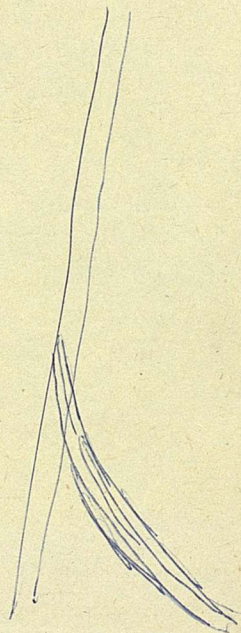
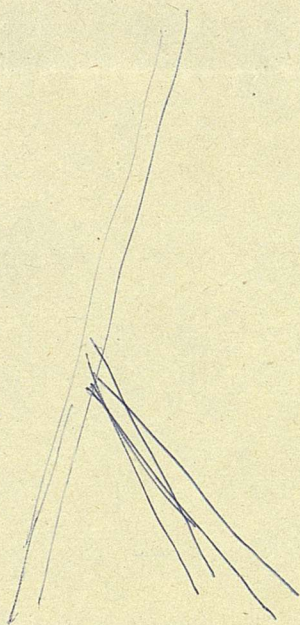
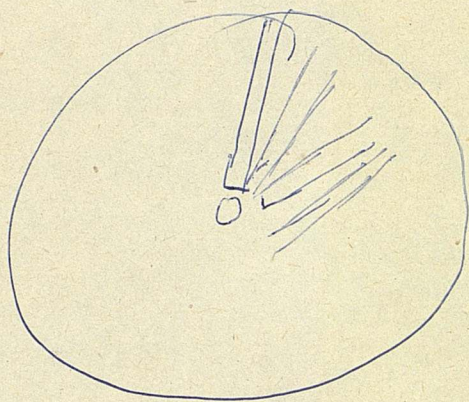


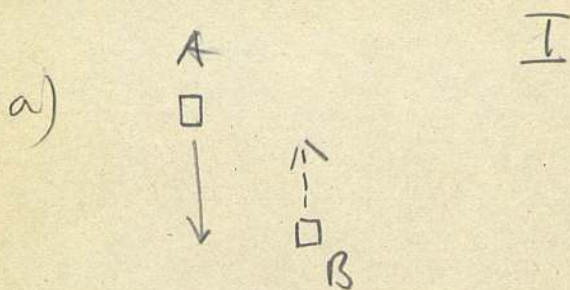
d)



für







~~g)~~

b) modificame grandezze relative



c) modificare distanze

d) modificare velocità relative

$d_1 A > \text{veloce}$

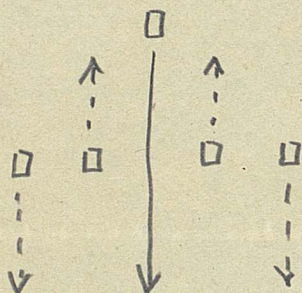
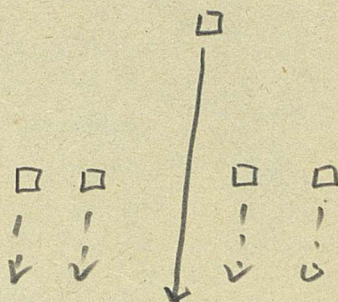
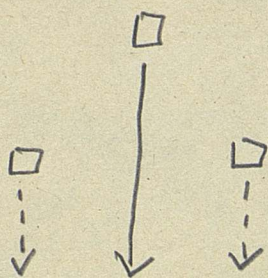
$d_2 B > \text{veloce}$

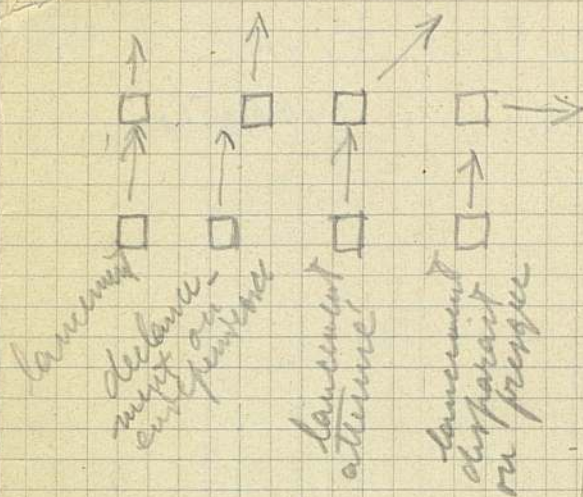
e) momento angolare

f) variazioni di percorso

h) " e della lunghezza percorsi

III

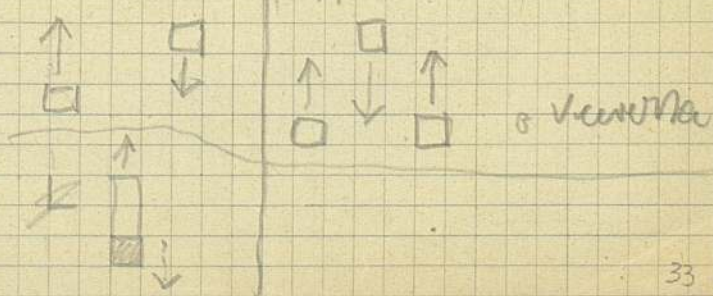




Nessun Cefame causale
 neppure declenche-
 ment. Movimento
 to spontaneo e sem-
 plicemente diverso
 indotto. Ho tale
 anche per il movimento
 la "malizia" in prospettiva
 ma nelle versioni
 non si dice che è at-
 trazione



declenchement,
 lancement
 in senso opposto



da fare: Variare le condizioni fino
a trovare la relazione della totale
indipendenza.